

107 come lo furono in altre provincie del Regno. »

L'onorevole interrogante non essendo presente s'intende che vi rinuncia.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Tecchio, al ministro della marina, « per sapere come intenda dare pratica esecuzione al Regio Decreto 22 novembre 1900 che modifica la classificazione degli operai borghesi dei regi arsenali marittimi e stabilisce norme transitorie per il passaggio dal sistema delle promozioni sulla base dell'aumento di mercede di 25 centesimi da una classe all'altra a quello nuovamente introdotto sulla base dell'aumento di 50 centesimi. »

Anche questa interrogazione s'intende decadata per l'assenza dell'onorevole interrogante.

Seguirebbero le interrogazioni degli onorevoli:

*Socci*, al ministro della guerra, « per sapere se è vero che, insieme al vestiario, si distribuisca ai nostri soldati uno scapolare con la immagine della Madonna. »

*De Cristoforis*, al ministro dell'interno, « circa l'azione del Regio Ispettore generale di sanità venuto a Milano per una ispezione all'Istituto sieroterapico. »

*Monti-Guarnieri*, al ministro della guerra, « per sapere se e quando intenda provvedere alla sistemazione definitiva dei lavoranti scritturali d'artiglieria e genio da molto promessa. »

Queste interrogazioni, non essendo presenti, nè l'onorevole ministro della guerra, nè quello dell'interno, rimangono sospese per il momento.

Cominciamo allora dall'interrogazione dell'onorevole Guerci al ministro delle finanze « per sapere se intende presentare il progetto di riforma degli uffici del Registro, specialmente nella parte che riguarda le retribuzioni agli impiegati ».

L'onorevole sotto-segretario di Stato per le finanze ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

*Mazziotti*, sotto-segretario di Stato per le finanze. Gli studi sopra questo importante argomento, di cui si occupa l'onorevole Guerci, sono quasi completi. Essi sono intesi a corrispondere ad un antico desiderio degli impiegati demaniali, che cioè all'attuale sistema di retribuzione con aggio venga sostituito il sistema di retribuzione con stipendio fisso.

Una riforma nell'ordinamento degli uffici

demaniali è stata anche vivamente raccomandata al Governo dalla Giunta generale del bilancio in varie relazioni e specialmente in due pregevoli dell'onorevole Carmine e dell'onorevole Giovanelli. Però, pure avendo in massima parte completati gli studi su questo argomento, l'Amministrazione non ha potuto ancora attuare questa riforma per una ragione molto semplice.

Come l'onorevole interrogante sa, la Giunta generale del bilancio si è finora opposta alle variazioni degli organici proposte dal Governo, perchè trovasi pendente presso il Senato del Regno il disegno di legge che deve regolare il metodo con cui le variazioni degli organici debbono essere compiute.

Oggi non si sa precisamente se questa riforma possa essere attuata per Decreto Reale, ovvero debba esser compiuta per legge di bilancio, o se, finalmente, debba essere consacrata con una legge speciale.

L'onorevole Guerci comprende assai bene che trattasi di una riforma molto importante: poichè si verrebbe a cambiare tutto l'attuale ordinamento per ben 1025 uffici di registro; modificando, di conseguenza, le norme di reclutamento del personale, la sua carriera e tutta l'organizzazione attuale, mentre si deve pensare con ogni cura a tutto ciò che si riferisce alla responsabilità di questi impiegati ed alle cauzioni, abbastanza rilevanti, che essi debbono dare a garanzia della loro gestione. Vede dunque l'onorevole Guerci che non si può attuare questa riforma, senza che prima con un esame diligente e ponderato si sia completamente al sicuro di far cosa rispondente agli interessi della amministrazione e vantaggiosa ad una numerosa classe di benemeriti funzionarii. Ciò che forse può indurre l'onorevole Guerci a propugnare il concetto di far passare questi impiegati a stipendio fisso, è che molti ricevitori godono attualmente di aggio che possono sembrare abbastanza elevati. Ma è necessario aver presente che da questi aggio debbono dedursi le spese di ufficio che incombono ai ricevitori: tenuto conto di questa circostanza si scorge che essi non sono poi così rilevanti, come a prima vista si potrebbe credere. Ho qui i dati delle città più importanti del regno; e da essi risulta che, per esempio, nella città di Napoli, l'ufficio che ha una retribuzione più elevata è quello degli atti privati il quale percepisce un aggio di lire 14,418, il quale però, tenuto conto